

R

Stimatissimo Prof.

Forlì 9 marzo '93.

Ebbi la sua cartolina, e
la ringrazio di quanto fece.
Avete ottenuto che si
bandisca il concorso e già
qualche cosa, viste le difficoltà
d'ordine burocratico che mi
si opponevano. Il concorso
è bandito per il 21 marzo
e fortunatamente ristretto
ai soli insegnanti degli
Istituti Tecnici e Vantici.
Vedremo. Io ci spero poco,
anche perché non posso
presentarmi nelle condizioni
più favorevoli, essendo mi
assolutamente impossibile pubblicare
alcun foglio del volume
al quale attendo, per la
ristrettezza del tempo. È
una fatalità, ma non ci
si rimedia, visto che i

manoscritti non sono
ammessi.

Se potessi mandarmene d'
qui non mi varrebbe
vero, e non soltanto
per ragioni d' studio, ma
anche perché l'ambiente
morale del nostro Istituto
è pessimo. C'è un
preside ch'è la quintessenza
della carogne, e nel
quale si confrontano annuire
volumente la maliquità
non volgare e il
cristianismo non completo.
Aggiunga ch'è fi l'è fatto
centro d'una piccola
canorva, e che vive
un sistema ch'ha per
base la menzogna e lo
spionaggio poliziesco verso
gl'insegnanti, la vilassatezza
ad ogni costo verso gli
allievi, padroni, in fatto,
del Istituto. E tutto si

copre abilmente - e la sola
abilità precipuziale - con
un uelo di decenza esteriore
e con una rigorosa
osservanza formale dei
regolamenti che rendono
difficile il mettere a
nudo la gocheria che
c'è sotto.

Ma a ciò è inutile parlare.
Certe piaghe della pubblica
istruzione sembrano destinate
a perpetuarsi.

Rinnovando i miei più
vivi ringraziamenti e
pregandola di ricordarmi
alla sua famiglia, mi
credo

fu aff. To

Arzoppi